

Per sorrisi belli, sani e funzionali

Estetica e funzionalità: un binomio che un buon dentista tiene in perfetto equilibrio scegliendo solamente piani di trattamento in sintonia con le caratteristiche e le condizioni cliniche del paziente

INCONTRO CON IL DOTT. STEFANO PATRONI



La buona odontoiatria si basa su alcuni fondamentali presupposti: la serietà professionale, la formazione continua, il lavoro di squadra e, anzitutto, la massima attenzione nei confronti del paziente. “Senza queste premesse – puntualizza il dott. Stefano Patroni – è impossibile garantire risultati ottimali dal punto di vista estetico e funzionale, vero traguardo dell'odontoiatria contemporanea”. Laureato in Medicina e Chirurgia all'Università di Parma ed LMD presso l'Università di Ginevra, Stefano Patroni è anche professore presso l'Ateneo parmense, relatore a congressi nazionali e internazionali e socio attivo dell'Accademia Italiana di Conservativa.

Dottore, lei è specializzato in protesi fissa, odontoiatria estetica, implantologia e chirurgia ricostruttiva. Quali risultati si possono raggiungere oggi?

“Attualmente la gran parte dei pazienti richiede restauri protesici fissi, indubbiamente più confortevoli e molto più simili alla dentatura naturale. In questo campo è possibile ottenere risultati eccellenti dal punto di vista estetico utilizzando ceramiche integrali prive del bordo in metallo e faccette in ceramica. Molto si può fare anche quando la persona ha perso i denti naturali: la soluzione è rappresentata dalle tecniche implantari, che rendono possibile la protesizzazione fissa anche in pazienti edentuli. Il risultato è di estrema naturalezza e consente alla persona non solo di ritrovare una buona funzionalità masticatoria ma soprattutto di migliorare la vita di relazione. Il trattamento implantologico e la relativa protesi fissa ad esso correlata viene comunque sempre eseguito nel pieno rispetto dei tessuti e degli elementi dentali ancora presenti”.

Può succedere che nel paziente ci sia

scarsità d'osso: si può ugualmente procedere con l'implantologia?

“In questo caso si può intervenire con la chirurgia ossea rigenerativa tramite innesti di osso autologo e rialzi del seno mascellare. In questo modo si potrà ottenere il supporto osseo indispensabile per l'inserimento degli impianti. A volte è anche necessario ricorrere alla chirurgia muco-gengivale per rendere più piacevole il sorriso, la cui armonia non dipende solo dai denti ma anche da ciò che li sostiene, in primis le gengive”.

La tecnica implantologica più attuale?

“Quella a carico immediato, che consente di posizionare gli impianti e di inserire una protesi provvisoria fissa entro le prime 48 ore dall'intervento. È un intervento meno invasivo che permette di giungere al lavoro definitivo in pochi mesi”.

Quali altri servizi offre il suo Studio?

“Per quanto riguarda la conservativa e l'endodonzia, mi avvalgo della preziosa collaborazione del dott. Paolo Ferrari e della dott.ssa Carlotta Caliceti. Entrambi si occupano anche di restauri estetici dei denti anteriori e posteriori, materia per la quale sono richiesti aggiornamenti, rigore procedurale, conoscenza dei



materiali e delle tecniche...”.

Lei pone in primo piano l'importanza della formazione: in quale misura ne è coinvolto?

“Sono vent'anni che investo nella formazione sia seguendo personalmente corsi specifici sia conducendo stage di perfe-

zionamento in protesi e implantologia.

In campo odontoiatrico tutto evolve molto rapidamente, materiali e tecniche cambiano di anno in anno. Scegliere di aggiornarsi costantemente è per noi medici un obbligo deontologico, a tutto vantaggio del paziente”.

DOTT. STEFANO PATRONI STUDIO DENTISTICO

Via S. Giovanni 28 - 29121 Piacenza - Tel. 0523 331852 - Fax 0523 343520

www.stefanopatroni.com - stefano.patroni@libero.it

L'IMPORTANZA DEL PIANO DI TRATTAMENTO

Dopo un'accurata visita e un'attenta diagnosi, l'odontoiatra fissa i punti chiave del piano di trattamento, una fase di fondamentale importanza per affrontare al meglio gli step terapeutici sino al risultato finale. “Prima di iniziare qualsiasi trattamento – spiega il dott. Stefano Patroni – è necessario informare il paziente di tutti i suoi problemi dentali: patologie eventualmente in atto, le urgenze, le soluzioni possibili. Bisogna anche tenere conto del suo stato generale di salute, delle sue aspettative e delle sue motivazioni. Personalmente, cerco di non consigliare mai a un paziente qualcosa che non riterrei valido per me stesso se mi trovassi nella sua condizione”.



Prima del trattamento



Dopo il trattamento

Sorridere è piacevole, soprattutto se la nostra bocca ha un aspetto fresco e sano. Nelle foto è possibile notare la differenza tra prima e dopo il trattamento: i denti sono stati riabilitati funzionalmente ed esteticamente



Sorriso prima del trattamento



Sorriso dopo il trattamento